

OGGETTO: (PC-E-805) Sarmato (PC) – FiumePo – Completamento rialzo e ringrossi arginali dell'argine maestro del fiume Po: 1° Tronco di Guardia in territorio del Comune di Sarmato (PC).

VERBALE DI VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

(artt. 52,53 e 54 DPR 207/2010 e s.m.i.)

PREMESSE

L'intervento in oggetto rientra nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012-2014 dell'Amministrazione AIPO nell'ambito dell'Accordo di Programma MATTM - Regione Emilia Romagna Risorse Statali D.P. 114/2011 – Piano Attuativo Parte A. Il Codice intervento è 2ER 1080. La fonte del finanziamento sono i fondi in contabilità speciale – gestione Commissario – del succitato Accordo di Programma.

Importo complessivo dello stanziamento: € 2.500.000,00

Importo dei lavori a base d'asta: € 1.794.608,86

Il progetto prevede il rialzo e il ringrosso di un tratto d'argine lungo circa 1500 m in Comune di Sarmato. Tale intervento si è reso necessario a seguito dell'esame dell'Autorità di Bacino del fiume Po che nel PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale AdBPo n° 18 del 26.04.2001) ha evidenziato la non adeguatezza in quota del sistema arginale che difende il territorio del 1° Comprensorio del Circondario Idraulico della Provincia di Piacenza, ricompreso nei Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato. L'intervento in oggetto completa la serie di lavori di adeguamento iniziata tra il 2002 e il 2004 con l'intervento PC-E-764 proseguita tra 2006 e il 2008 con l'intervento PC-E-791.

Il Progetto Esecutivo di tale intervento è stato trasmesso dal RUP Ing. Mirella Vergnani alla Direzione di AIPO con nota n. 32181 del 06.11.2014 per essere sottoposto a verifica ex art. 52, 53 e 54 DPR 207/2010 e s.m.i.

Ricorrono le condizioni di cui agli art. 47 comma 2 e art. 357 comma 18 del DPR 207/2010 e s.m.i. per cui la verifica è effettuata dall'ufficio tecnico della stazione appaltante, anche se non dotata di un sistema interno di controllo di qualità ovvero dal Gruppo Tecnico Interno (ai sensi della Direttiva Prot. n° 0001525 del 17.01.2011, dell'Appendice alla Direttiva Prot. n° 0001525 del 17.01.2011, Prot. 0037742 del 26 ottobre 2011 e della Determina Prot. N° 726 del 15.07.2011).

Con nota del Direttore n. 35288 del 26.11.2014, e successiva modifica con nota del Direttore n. 35601 del 28.11.2014, è stato nominato il seguente GTI per la "Verifica di conformità tecnico amministrativa della progettazione" di cui alla Determina n° 726 del 15/07/2011:

Area di competenza	componenti
Dirigente competente per Area di Po	Ing. Carlo Condorelli
La P.O. con competenza in materia di verifica progettuale	Ing. Sara Pavan
Competente in materia di verifiche di compatibilità ambientale	Ing. Chiara Muzzolon
Competente in materia di indagini geognostiche	Geol. Alessandro Rosso
Competente in materia di procedimenti amministrativi	Dott. ssa Chiara Buson
Competente in materia di espropri	Avv. Giovanni Albicocco

L'Amministrazione sta provvedendo alla copertura assicurativa dei componenti del Gruppo tecnico interno ai sensi dell'art. 57 del DPR 207/2010 e dell'Art. 112 del D.Lgs n° 163/2006.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Mirella Vergnani (nominato con nota del Dirigente Ing. Bruno Mioni n. 30975 del 28.11.2014) e succede all'Ing. Bruno Mioni (nominato con nota del Dirigente Dott. Fabrizio Giuffredi del 10.07.2013). Il Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Geom. Giovanni Palombo (nominato con nota del Direttore n. 31675 del 04.11.2014).

La progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva è stata affidata al Gruppo di Progettazione Interno, nominato con nota del 30.07.2013 e composto dai progettisti Ing. Massimo Valente, Geom. Maria Girometta, Geom. Raffaele Gatteschi, Giovanni Palombo.

Il Progetto esecutivo (n. di Registro Perizie dell'UO AIPo di Piacenza 641 del 18/10/2013, prot. 29725) si compone dei seguenti elaborati:

Art. 33 DPR 207/2010	Elenco elaborati del Progetto	Presente
a) relazione generale	1 Relazione Generale	Sì
b) relazioni specialistiche	13.1 Relazione espropri 13.5 Documentazione fotografica aree da espropriare 14 Documentazione fotografica 16 Relazione geologica	Sì
c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale	2.1 Corografia inquadramento territoriale e planimetria ortofoto 2.2 Planimetria 2.3 Planimetria aree di cava 2.4 Profilo longitudinale 2.5 Sezione tipo ringrosso e rialzo argine 2.6 Sezioni 2.7 Tratti asfaltati – Particolari costruttivi e computo quantità	Sì
d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti		No
e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti		No
f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.	15 Piano di sicurezza e coordinamento	Sì

81, e quadro di incidenza della manodopera		
g) computo metrico estimativo e quadro economico	3 Computo quantità superfici e volumi 6 Computo metrico 7 Computo metrico estimativo 8 Stima lavori a corpo 9 Quadro economico 13.4 Computo parcella professionista per frazionamenti e procedure espropriative	Sì
h) cronoprogramma	12 Cronoprogramma	Sì
i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi	4 Analisi dei prezzi 5 Elenco prezzi unitari	Sì
l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto	10 Capitolato speciale di appalto 11 Schema di contratto	Sì
m) piano particellare di esproprio	13.2 Piano particellare di esproprio 13.3 Elenco nominativo ditte espropriande – stima indennità	Sì

Al fine di verificare il progetto si è svolta una prima seduta in data 02.12.2014, alla presenza dei componenti del Gruppo tecnico interno (assente giustificata Ing. Chiara Muzzolon), del progettista Ing. Massimo Valente e del RUP Ing. Mirella Vergnani. Successivamente la verifica è stata conclusa a mezzo scambio di posta elettronica in data 18.12.2014.

Le verifiche sono state condotte con riferimento ai criteri ed indirizzi operativi di cui agli art 52, 53, 54 comma 2, 6, 7 del DPR 207/2010 e smi.

ISTRUTTORIA

Il GTI ha verificato il progetto esecutivo e le integrazioni effettuate in seguito alle richieste emerse in sede di istruttoria (seduta del 02.12.2014).

Sulla base delle verifiche effettuate si possono formulare le seguenti osservazioni:

1. Aspetti formali relativi agli elaborati progettuali

Gli elaborati riportano le firme dei progettisti e il numero di Registro Perizie dell'UO AIPO di Piacenza n. 641 del 18/10/2013, prot. 29725.

2. Completezza degli elaborati progettuali

Il progetto esecutivo risulta completo ed esaustivo in relazione al livello di progettazione e alla tipologia di intervento progettato. Le scale grafiche degli elaborati sono da ritenersi esaustive e sufficienti per una corretta comprensione degli interventi progettuali.

3. Completezza della documentazione di progetto

La documentazione amministrativa ed autorizzativa del progetto risulta completa.

4. Attestazione di cui all'art. 106 comma 1 del DPR 207/2010

Con riferimento alla verifica dell'ottemperanza dell'art. 106 comma 1 del DPR 207/2010 si è verificato che il RUP ha rilasciato la relativa attestazione (in allegato al presente verbale)

5. Procedure espropriative:

Le procedure espropriative sono state avviate tramite comunicazione di avvio della procedura di approvazione del Progetto Definitivo ai proprietari interessati, esplicitando che l'approvazione del Progetto Definitivo comporterà la Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'Opera.

In assenza dei tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio, stante la necessità di bandire l'appalto entro il corrente anno, nonostante gli adempimenti espropriativi già avviati in corso di definizione degli elaborati progettuali e dell'acquisizione delle autorizzazioni richieste, si ritiene percorribile l'occupazione anticipata degli immobili d'urgenza con contestuale determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, contenente l'invito alla nomina di un tecnico di fiducia (per l'eventuale rifiuto dell'indennizzo), fatta salva la possibilità di notifica contestuale all'esecuzione del decreto ai sensi del comma 3 dell'art. 23 del D.P.R. N. 327/2001.

6. Aspetti ambientali:

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, che sono trattati all'interno della Relazione Generale, il progetto ha ottenuto l'Autorizzazione Paesaggistica, dovuta ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per il vincolo di cui all'art. 142, comma 1, lettere c) ed f) del medesimo decreto, con autorizzazione A37/2013 rilasciata in data 16.09.2014 dal Comune di Sarmato, nella quale si dichiara la compatibilità delle opere nei confronti del contesto paesaggistico nel quale esse si vanno ad inserire senza prescrizioni. La Relazione

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto non è stato sottoposto a VIA, in quanto non ricadente neppure parzialmente in area protetta e riguarda un adeguamento di un'opera esistente, che non ne muta le caratteristiche sostanziali. Non ricadendo in area SIC/ZPS non è stata necessaria la valutazione di incidenza.

Poiché il progetto prevede unicamente la fornitura del materiale necessario all'esecuzione delle opere presso cave di prestito in esercizio, prossime alle medesime opere da realizzare, non si avrà produzione di terre e rocce da scavo e pertanto non è presente alcuna caratterizzazione dei materiali, in quanto non necessaria.

7. Finanziamento:

L'intervento è inserito nell'Accordo di Programma fra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Emilia Romagna e finanziato in Contabilità Speciale n. 5578 intestata al "Commissario Straordinario OPCM 3925-2011 presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna".

Con la nota del 22/2/2012, prot. 46965, il Commissario ha comunicato che i pagamenti all'impresa esecutrice dei lavori verranno effettuati direttamente dalla Regione agli aventi diritto, previo ricevimento della documentazione da AIPo, mentre quelli relativi alle spese tecniche verranno effettuati

da AIPO e successivamente rimborsati. Il progettista, sentita la Dirigente regionale Monica Guida ha affermato che La Regione provvederà a pagare direttamente, oltre ai lavori, anche alcune spese tecniche previste dal Quadro Economico (come, ad esempio, i due incarichi per spese propedeutiche già affidati e privi di impegno di spesa sul Bilancio dell'Agenzia).

Si è quindi ritenuta necessaria una maggior chiarezza negli elaborati progettuali e di gara relativamente a chi è l'Ente "pagatore" dei lavori o delle altre prestazioni di servizi previsti nel quadro Economico, sia al fine di una corretta informazione agli appaltatori di lavori e servizi, sia al fine di valutare l'effettivo impatto dell'intervento sul Bilancio dell'Agenzia. I chiarimenti sono stati inseriti nei seguenti elaborati:

- 1. Relazione tecnica
- 10. Capitolato speciale d'appalto
- 11. Schema di contratto

con la dicitura:

"Si precisa che essendo l'intervento inserito nell'Accordo di Programma, fra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Emilia Romagna e finanziato in Contabilità Speciale n. 5578 intestata al "Commissario Straordinario OPCM 3925-2011 presso la Banca d'Italia – Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna", i pagamenti all'Impresa saranno effettuati direttamente dal Commissario e che AIPO, stazione appaltante e sottoscrittore del contratto, non è responsabile di eventuali ritardi nei pagamenti non causati da ritardato invio della documentazione."

8. Interferenze:

Si rileva la mancanza dell'elaborato "Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze". Tale elaborato non risulta comunque necessario in quanto non sussistono interferenze come specificato nell'elaborato 1. Relazione generale

9. Quadro economico:

Il Quadro economico è stato aggiornato in base alle osservazioni pervenute dal GTI. In particolare sono stati aggiornati gli importi relativi a:

- coordinamento sicurezza in fase di progettazione
- spese di frazionamento e procedure espropriative
- spese per pubblicità
- accantonamento di cui all'art. 133 co. 3 e 4 del D. Lgs. 163/06
- Assicurazione verificatori
- Spese AVCP
- Collaudo

10. Capitolato speciale d'appalto:

Sono stati modificati i seguenti Articoli:

Art. 5 Modalità di aggiudicazione dell'appalto: sono stati aggiunti i criteri i criteri tecnici di valutazione dell'offerta e i punteggi da applicare in sede di gara (trattandosi di criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa).

Art. 10 Pagamento dei lavori: Applicazione del D. Lgs. n. 231/2002 e s.m.i. in materia di lotta contro i ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali e precisazione relativa ai pagamenti da parte del Commissario e non di AIPO.

11. Relazione generale:

La relazione generale (elaborato 1) è stata aggiornata con la descrizione del percorso di finanziamento ed è stata inoltre integrata con la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni residuati bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri, ai sensi della Legge n.178 del 01/10/2012 e con la valutazione del rischio archeologico di cui all'Art. 95. D.Lgs 163/2006.

12. Aspetti geotecnici:

In riferimento alla richiesta di specificare le modalità di utilizzo delle diverse classi di materiali, nelle norme tecniche capitolato speciale d'appalto è stata inserita la seguente dicitura:

“Con riferimento alla classificazione contenuta nelle norme CNR UNI 10006, le terre preferibilmente da utilizzare saranno:

- per la parte “lato fiume”, di tipo argilloso e limoso (classi A-4, A-6, A-7-6), con contenuto minimo di sabbia pari al 15% e con indice di plasticità inferiore a 25.
- per la parte di ringrosso “lato campagna” di tipo argilloso e limoso (classi A-4, A-6), con contenuto minimo di sabbia pari al 15% e con indice di plasticità inferiore a 25.”

CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche effettuate il progetto esecutivo in oggetto risulta verificato con esito positivo.

Gli elaborati progettuali trasmessi nel formato cartaceo, verranno restituiti al RUP, previa apposizione del timbro attestante l'esito positivo della verifica.

Allegati:

1. Foglio presenze della seduta del 02 dicembre 2014
2. Osservazioni del GTI della seduta del 02 dicembre 2014, raccolte secondo lo schema della checklist appositamente predisposta
3. Nomina del RUP Ing. Bruno Mioni
4. Attestazione di cui all'art. 106 comma 1 del DPR 207/2010

Parma, lì 18 dicembre 2014

Dott. Ing Carlo Martino Condorelli

Dott. Ing. Sara Pavan

Dott. Ing. Chiara Muzzolon

Dott. Geol. Alessandro Rosso

Dott. ssa Chiara Buson

Avv. Giovanni Albicocco

SP